

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contesimi 10 alla linea. Per più volte: sarà un abbonamento. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Amministrazione Via Gorgli n. 10. Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Le speranze della Patria.

Cessata nelle Università del Regno la effervescenza per i noti casi, fatta e resa di pubblica ragione la inchiesta su di essi, dati dall'onor. Coppino i relativi provvedimenti, l'episodio può dirsi chiuso; ma rimane a farsi il più, cioè profittarne per istruire i modi di prevenire altri simili episodi, e soprattutto provvedere, saviamente al vero bene della gioventù che dedicasi alle scientifiche e letterarie discipline.

Or, dicano pur in contrario quanto loro garba, troviamo ingiuste le censure di certi organi democratici, che si lamentano del divieto imposto teste dal Ministro Coppino agli studenti delle nostre Università di costituirsi in Circoli con uno scopo palese o sottinteso di aspirazioni politiche. L'inchiesta fece conoscere cosa fossero questi Circoli Universitari, e di taluni lo stesso nome indicava già abbastanza. Dunque il Ministro, conosciuto il male, doveva con l'autorità sua recarvi rimedio; e speriamo che il cennato divieto, e le severe ingiunzioni del Ministro perché non rinasci lo scandalo di Professori partecipanti a riunioni clamorose di studenti imberbi, anzi tempo partigiani, porranno argine a certi abusi spiegabili per l'idolatria della libertà. Ma esiziano questo allontanare i giovani studenti dai pericoli della partigianeria non sarebbe sufficiente rimedio; conviene che nelle Università si ridesti l'amore a serio lavoro intellettuale ed al culto della Scienza e delle Lettere, antiche ed intemerate glorie d'Italia. Anche il *Diritto*, che sempre s'intitola organo della Democrazia italiana, con un savio articolo esprimeva nel numero di ieri il desiderio di vedere infervorati i giovani nello studio, da cui, avvantaggiando se medesimi, sono poi in grado di attingere i mezzi per tornare utili alle famiglie e alla Patria. Osserva il *Diritto* che la baronessa tanto gioconda, per usare una frase del Giusti, continua nelle città dove esistono Atenei; ma preferibile ad essa sarebbe lo ammirare nei nostri giovani quella serietà che s'addice ai tempi nuovi, non ostentata e ridevole da Socrati adolescenti o da quaccheri, bensì in armonia con le costumanze gentili e col decoro di futuri avvocati, medici, ingegneri ecc. E specie annotava il *Diritto* come fosse da raccomandarsi questa serietà ai giovani dediti alla Giurisprudenza, forse perché tra loro si manifestarono nei casi recenti i sintomi di maggiore irrequietezza e irriverenza a quelle leggi di cui egli un giorno saranno custodi e vindici.

Noi più volte, ragionando sulla re-

cente agitazione universitaria, dicemmo che ai giovani, quasi tutti d'indole generosa, debbasi la massima indulgenza; ma, pur dicemmo e ripetiamo, che il Governo è in obbligo di studiare tutti i mezzi validi a destar tra i giovani nobile emulazione, e a rialzare il livello della scienza, dacché il primato Giobertiano, riguardo a certi rami di essa, non ci spetta più, e gli stranieri che tanto impararono dagli Italiani, oggi con ghigno spesso sprezzante ci si offrono a pedagoghi.

Che se dal Governo aspettiamo ogni fatta d'incoraggiamenti agli ottimi studi, con piacere accogliamo una notizia, cui ieri il telegrafo ci trasmetteva, cioè che, nello scopo di abituare per tempo i giovanetti alla compostezza e all'ordine sociale, col prossimo anno scolastico, per accordi avvenuti fra il Ministro della istruzione ed il Ministro della guerra, si attuerà il progetto di dare un ordinamento di educazione e disciplina militare ad alcuni Licei del Regno. E per primo esperimento sarebbero destinati il Liceo di Salerno ed il Collegio Longoni di Milano.

Questo progetto, che richiamerebbe consuetudini di parecchi Licei delle vecchie Provincie, riteniamo utilissimo, e gioverà assai fisicamente e moralmente ai giovanetti. I quali poi, dai Licei passando alle Università, comprenderebbero l'obbligo di mostrarsi disciplinati e seri, come si addice a quella classe di cittadini, che per isvegliata intelligenza e coltura alle altre classi, dedite unicamente a materiale lavoro, offrire deve l'esempio di rispetto alla Legge e di civili virtù.

La voragine di Montecarlo.

La bisca ha assassinato tre altri infelici. Un giovane di 23 anni, un vecchio di 65 e una donna di 45 anni. Il giovane suicida aveva perduto L. 72,000, il vecchio 55,000, la donna una somma relativamente piccola, cioè 15,000 lire. Totale 442 mila lire.... e tre suicidi, che sommati coi suicidi dal principio dell'anno, ci danno la cifra spaventosa di 53!

Pendono trattative.

Si annuncia che pendono trattative fra l'Italia e l'Inghilterra per l'occupazione di altri punti della costa del Mar Rosso che verranno abbandonati dagli inglesi. Nei circoli militari inglesi regna il più vivo malumore per questo abbandono. Si vorrebbe almeno ritardare fino all'autunno il ritiro delle truppe.

L'ambasciatore italiano, conte Nigra, ha frequenti colloqui con lord Granville.

Londra, 13. Il deputato Milner stasera interrogherà nella Camera dei Comuni Gladstone se vorrà indurre il governo italiano ad inviare truppe per liberare Kassala.

buono che, per maggior garanzia, sarà firmato anche dal mio amico il signor console e ci metteremo tantosto all'opera di reclutamento.

Osservo che sessanta mila dollari son troppi...

Niente affatto; ciascuno de' miei uomini dovrà essere fornito d'un cavallo e riceverà un premio d'ingaggio di cinquanta dollari perché possa sopprimere alle prime spese.

Va bene; le cose van fatte così se si vuoi ottenere buon esito; eccovi penna, carta ed inchiostro.

Don Gregorio scrisse la lettera di credito, poi passò la penna al console che aveva assistito senza aprir bocca a tutta la conversazione. Il console firmò.

Ecco fatto, disse il magistrato riponendo il buono nel suo portafoglio; passeremo da un banchiere e di là ci recheremo a visitare tutti gli uffici commerciali; è precisamente l'epoca in cui i cacciatori vengono a far provviste per le grandi cacce invernali; ne arruoleremo qualcuno oggi stesso!

Si alzarono.

Non vi dimenticate, signor console, disse il magistrato, che questa sera, alle sei precise, si pranza assieme, e poscia andremo al teatro a sentire i Puritani.

Non mancherò al convegno, rispose il console.

Se vedete don Luigi non vi di-

DALLA GRECIA.

Lettera d'un nostro comprovinciale.

La ferrovia del Pireo.

La corruzione elettorale in Grecia. Un Vescovo colpito da un razzo nella barba.

Corinto, 22 aprile (ritardata)

Mercoledì 15 corr. abbiamo avuto l'inaugurazione della linea Pireo-Atene-Corinto. Il ministro Tricupis non ha potuto intervenire in causa della *grandi manovre* per le elezioni politiche di domenica. In sua vece assisteva Lombardos, il ministro degli interni. Com'è naturale, molte autorità civili e politiche ed alti funzionari di Atene facevano corona al Ministro.

Ra Giorgio si è compiaciuto fare la sua passeggiata il giorno 13, ossia lunedì passato, ed ha percorso il tratto di via da Atene a Corinto in sole due ore e tre quarti. Giunse in quest'ultima città verso la una pomeridiana e venne ricevuto alla stazione dalle autorità politiche e militari, dal Vescovo di Corinto e da una folla abbastanza numerosa. Un grido unanime di « *Sito o Vassiles* » si fece sentire: il re commosso scese dal vagon, abbracciò e baciò il Vescovo, salutò le altre autorità, prese un rinfresco, s'intrattenne alcun tempo col comandante la guarnigione di Corinto, col Prefetto, e poi verso le due pomeridiane, molto soddisfatto, ripartì per Atene. Era accompagnato dalla Regina, dal principe ereditario, da diversi generali ed alti funzionari, dai signori Pasquet direttore dell'esercizio, Schneider direttore delle costruzioni, Dumas direttore della Banca Ellenica e molti altri.

Non occorre aggiungere che le stazioni tutte ed in ispecial modo quelle di Atene e Corinto erano imbandierate ed inghirlandate da cima a fondo.

Il giorno 14, martedì, per invito della Direzione, tutti gli impiegati della costruzione ed i contrattisti che alla medesima presero parte, con un treno espresso recarono al Pireo. La notte la passammo ad Atene ed il giorno successivo, di buon mattino e con un tempo magnifico, ci avviammo alla volta della Stazione.

Un via vai di gente affacciata, un preparare, un correre da tutte le parti, un agitarsi incredibile come di gente impaziente d'arrivare ad una meta sospirata da molto tempo. Signori e signore dell'alta aristocrazia, ministri, ufficiali dell'esercito, direttori ed impiegati di diverse compagnie, di molti uffici, stavano là impazienti aspettando i treni che dovevano muoversi per Corinto. Arriva dal Pireo un treno quasi carico, lo si assalta, si occupano i posti ancora vacanti, tre fischi e via... Unanime grida di « *sito ed urrà* » da ogni petto. La musica che s'era collocata in un vagon, faceva sentire i suoi dolci suoni; e la macchina avanzandosi rapidamente, si perdeva dietro le verdeggianti colline della capitale. Un secondo treno sta preparandosi ed anche questo in un attimo fu completo. Un segnale,

e festoso il treno segue la stessa direzione del primo. Un terzo treno arriva dal Pireo, e superfluo è dire che anch'esso carico si mise alla volta di Corinto. Tre convogli si seguivano ed entro potevano trovarsi circa 1000 invitati.

Sorridenti sono le campagne fra Atene ed Eleusina (l'antica Eleusis). Tutte coperte da giganteschi olivi e forse gli stessi olivi cantati da Sofocle. E precisamente in quella pianura che S. Paolo gettò su Atene un ultimo sguardo di pietà, per esserne stato scacciato perché nelle sue prediche aveva fatto un errore di grammatica! A sinistra si vede la non meno celebre isola di Salamina e qua e là diversi avanzi di fortificazioni arabe e venete. Costeggiando sempre le montagne ed a poca distanza dal mare, si arriva finalmente a Megara. Questa città occupa due monticelli isolati nel mezzo della pianura. Le case, col tetto schiacciato a guisa di terrazze, imbiancate, si spingono fino sulla cima di queste due colline, ed alla sommità di esse si vedono diversi fortini a cupola costruiti dalla Repubblica di Venezia. Le contrade della città sono strette, montuose e sporche. Le case per lo più piccole, con porte microscopiche. Tutto ha l'aspetto di un villaggio arabo. Gli abitanti di Megara sono molto socievoli, molto allegri e quasi tutti di razza albanese. A questa stirpe appartiene quasi tutto il litorale da Eleusina a Corinto.

A proposito di Megara, merita notato il seguente fatto.

La compagnia costruttrice delle ferrovie avendo bisogno d'acqua per la stazione di Megara, ne fece domanda alla popolazione perché glie la concedesse; ma questa glie la negò. Ricorse al Ministero ed in questo frattempo re Giorgio fece una visita a Megara. La popolazione lo accolse festevole, ma il curioso sta in ciò che tutte le donne unite riceverono il re colle grida: « *Sito Vassiles, alla tipola nero* » (Viva il re, però niente acqua).

Da questa città i treni sortirono per Kaki-Scala. — Kaki-Scala (cattiva discesa o cattiva scala) è il punto più pittoresco ed il più difficile della ferrovia Pireo-Corinto. Questo passaggio difficile e pericoloso merita davvero il nome che gli fu dato. E là che altre volte il brigante Sciron assaltava i passeggeri, li spogliava e li precipitava nei flutti.

Per una campagna alquanto miserabile, da Kaki-Scala si arriva a Kalamaki, villaggio sull'istmo di Corinto ed abbastanza importante per la fermata che sono costretti farvi i passeggeri che da Patrasso vogliono andare al Pireo. A mezzogiorno attraversiamo l'istmo ed arriviamo a Corinto. Gran folla ci attende. La stazione è tutta imbandierata, il pubblico ci accoglie con forti ripetuti urrà, ed il Vescovo sta là ritto dietro un tavolo, sul quale si trova un Cristo in mezzo a diversi ceri accesi, pronto a benedire i primi treni che percorrono la linea Pireo-Corinto. È una scena imponente. La musica ci manda allegre note e noi giulivi discendiamo per avvicinarci al banchetto preparatoci per ordine della Compagnia, dall'*Hôtel de la Grande Bretagne* di Atene.

freddo senza pari; senza il mio intervento, il piantatore era spacciato; in fede mia, non credo che questi possa inghiottire così facilmente la pillola.

Ne dubito anch'io; don Luigi in ogni modo starà all'erta.

E farà bene. Ma eccoci alla casa del banchiere.

Questi esercitava il commercio delle pelli; fece buona accoglienza ai due visitatori e non esitò ad accettare il buono. Quando seppe di che andava in cerca don Gregorio, si mise cortesemente a sua disposizione.

Ho quest'oggi ne' miei uffici, disse, parecchi cacciatori delle praterie venuti per vendere i loro prodotti di caccia; se volete vederli, nulla di più facile; forse qualcuno potrebbe fare per voi.

E li condusse nelle sale dove c'era folla straordinaria; il magistrato riconobbe una ventina di esploratori dei boschi, i quali, pel loro portamento selvaggio e le maniere bizzarre, emergevano di mezzo agli altri.

Conoscete bene questa brava gente? chiese il magistrato al banchiere.

Molto; sono più anni già che ho relazione con essi, e posso farmi garante dell'onestà loro; arruolateli pure senza timore, purché accusentano; volete ne chiami uno?

Vi sarei obbligato, rispose don Gregorio.

Ehi, là, Tom Trick! gridò il ban-

A tavola ci troviamo in cinquanta persone; e non occorre dire che le vivande, i vini e tutto ciò che ci si portava, spariva immantinente.

Si fecero diversi discorsi d'occasione; però i più applauditi furono quelli del ministro Lombardos e del signor Dumas, direttore della Banca Ellenica. Il banchetto si protrasse fino alle cinque di sera e poi i treni, fra grandi evviva, volarono alla volta di Atene e del Pireo. Giornate simili sono rare durante la nostra vita!

Si lagnano in Italia che qualche volta accadono scandali nelle elezioni parlamentari: bisognerebbe essere qui per osservare ciò che si fa! Un deputato ministeriale che desidera essere rieletto, pubblicamente compra voti, minaccia i contadini, promette monti e mari, destituisce Sindaci, ne sostituisce altri di sua fiducia, insomma fa quello che il suo arbitrio gli detta per riuscire nella votazione. Bisogna sentire come per le contrade delle città, frotte di popolo, con a testa una musica, stanno acclamando questo o quell'altro deputato! Bisogna vedere che mezzi adopera il Governo pur di avere la maggioranza!

Voglio citare, a mo' d'esempio, questo fatto. Per contentare o fingere di contentare tutte le popolazioni, tutti i villaggi che desiderassero avere strade e così ottenere i voti favorevoli, si mandano gli ingegneri del Governo a far un pellegrinaggio per tutta la Grecia. Passano per le borgate, attraversano le campagne, piantano là un strumento, qui un picchetto, un segnale qualunque, come per far vedere che da quella parte si deve fare una strada. I futuri deputati li accolgono, li presentano al pubblico ed a questo pubblico ignorante danno ad intendere che quelli ingegneri sono venuti a studiare precisamente quella strada che i paesani desiderano; ma, dicono loro, dovete sostenere me se volete che ciò si faccia; ed i poveri creduloni votano a loro favore, e le strade le aspetteranno Dio sa per quanti anni!...

I Greci digiunano molto, e del certo non v'è paese dove s'abbiano tanti giorni di vigilia come qui. Tutta quasi la quaresima non mangiano che pane ed olive. Non so poi se ciò facciano per economia o per sentimento religioso. Dopo un prolungato digiuno di quaresima, arriva il giorno di Pasqua, ed anche in questo giorno non possono mangiare carne prima delle 10 della mattina.

Si può ben immaginare se abbiano un grande appetito e con che ansietà aspettano la suddetta ora. Intanto, perché il tempo passi meglio, stanno arrostando, in tutte le case e cortili, degli agnelli, ed alle 10 precise si mettono a divorare con tanta avidità che per lo più quasi tutti ne sortono con una forte indigestione o peggio.

Curiose o meglio barbare sono le cerimonie religiose che fanno la sera del venerdì santo. Ho assistito alle cerimonie di quest'anno, e davvero posso affermare che, con tutto ciò che ve-

chiere; venite un pò qua, si desidera la vostra persona.

Pronto, mastro Greovil! rispose il chiamato avvicinandosi.

In poche parole gli dissero di che si trattava.

Il cacciatore ci pensò su un istante, poi, voltosi al gruppo de' suoi compagni, e facendo loro cenno della mano:

Dico, camerati — gridò — c'è qualche cosa per voi.

I cacciatori si aprirono un passaggio tra la folla e a loro volta si avvicinarono.

Erano tutti uomini nel fior dell'età, dalle membra vigorose, dall'aspetto risoluto.

Di che si tratta? chiesero dopo fatto un inchino ai tre personaggi.

Ecco la cosa; ei pare che Valentino Guillois, il cercatore di piste, si trovi presentemente in spedizione nelle montagne Rocciose, dalla parte del castello dell'orso grigio, fra la riviera del vento....

... e la riviera Rossa; conosco il luogo, interrompe uno dei cacciatori.

Ebbene, l'amico nostro non pare si trovi in buone acque laggiù ed avrebbe bisogno di noi.

Ne sei certo, Tom Trick?

Certissimo, Johnson.

Allora bisogna andarci.

E' la tua opinione?

E' la nostra opinione! sciamarono di conserva i cacciatori.

(Continua)

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE SECONDA

CAPITOLO DECIMO SECONDO.

(seguito).

Fort-Snellings; è una piccola città ancor mezzo indiana, dove il commercio delle pelli è veramente straordinario; è sbalestrata in pieno territorio indiano, all'estremo confine della regione delle alte erbe; dista cinquanta leghe al più dalle montagne Rocciose e dalla riviera Rossa.

Il luogo è scelto bene; ma come mi vi condurrò io da Nuova-Orleans?

Oh, è facile; le comunicazioni nulla lasciano a desiderare; strada ferrate e battelli a vapore vi trasporteranno a poche leghe da Fort-Snellings; potreste ripassare da qui, ma questa strada sarebbe la più lunga e vi farebbe perdere molto tempo, tanto più che avete premura.

Sicuramente; adesso vi rilascerò un buono di sessanta mila piastre per la casa bancaria di Nuova-Orleans Arthur Wilson, Rouquette e Blondeau,

CRONACA PROVINCIALE

La vecchia questione dell'acquisto del «Bosco Romagno» da parte del Comune di Cividale e consorziati.

Non era nostro intendimento sollevare una polemica su questa ormai rancida questione.

Ma, udendo continuamente svisare i fatti che si riferivano alle pratiche per l'acquisto del Bosco Romagno, abbiamo voluto chiarire le cose non solo per giustificare il nostro operato, ma anche perché ci sembrava per lo meno ridicolo attribuire al mancato acquisto di detto bosco, che per Cividale si limitava a 241 campi, una perduta grande risorsa alle finanze del nostro Comune.

E questi schiarimenti li abbiamo dati nel N. 5 del giornale locale il *Forumjuli*.

Ma essi sembrano aver urtato i nervi di un certo signor *Julius*, il quale nel successivo numero del giornale accennato si scatena contro la Commissione e si sforza di far apparire che l'insuccesso dell'affare sia imputabile alla stessa.

Noi però non temiamo i giudizi di questo signor *Julius*, il quale non rappresenta certo l'opinione del pubblico, tanto più che invece di usare un linguaggio spassionato, ha lasciato trasparire la sola volontà di censurare.

Basti il dire che egli fa un appunto grave alla Commissione per aver fatta istanza al Sindaco onde dallo stesso venisse eletto un tecnico!

Se anche nel mandato era riservata alla Commissione la facoltà della nomina di una persona competente per valutare il prezzo del bosco, essa per delicatezza non ha creduto valersi di tale facoltà, ma ha prescelto che quella persona venisse eletta dal Sindaco in seguito ad accordo avvenuto col medesimo, il quale a sua volta convocò i Sindaci degli altri Comuni per udarli e deliberare in proposito, come da Verbale esistente in atti.

Quanto poi alle proposte modificazioni fatte ai patti d'acquisto, queste erano dirette ad ottenere un maggiore vantaggio da parte del Consorzio; e furono apprezzate dall'egr. cav. Francesco Braida, il quale in un suo scritto in data 27 novembre 1873, diretto al Sindaco di Cividale, faceva un'accurato esame della stima dell'Ispezione Forestale, nella quale rilevava alcune lacune e soggiungeva le testuali parole:

«Siffatte lacune vennero tosto avvertite dalla Commissione nominata dal Municipio di Cividale coll'incarico di studiare l'argomento come risulta dalla sua eccellente Relazione 18 maggio 1873 N. 1366».

Al giudizio di una persona stimatissima e provetta nelle pubbliche e private amministrazioni com'è il cav. Braida noi ci teniamo assai, e la sua parola competente e disinteressata vale molto più che le chiacchiere maligne di un *Julius* qualunque.

Nè si venga a parlare di ritardi da parte della Commissione, la quale nel 18 maggio 1873, cioè diciassette giorni dopo l'incarico ricevuto, presentava una sua Relazione, i risultati della quale dovevano essere a cura della Giunta Municipale portati in Consiglio per le relative deliberazioni.

Dei sette mesi e mezzo poi lasciati passare inoperosamente, risponda chi aveva il dovere di condurre con tutta sollecitudine a termine le pratiche iniziate, e non si confondano le attribuzioni di un mandato speciale quale era quello della Commissione con gli obblighi della Rappresentanza del Consorzio.

Era poi inutile che il famoso *Julius* facesse dello spirito sulle varianti tra i due rapporti presentati dalla Commissione, poichè i rappresentanti della medesima nella loro lealtà avevano già fatto cenno nel N. 5 del *Forumjuli*.

Del resto non crediamo che meriti censura se taluno modifica il proprio parere sopra un'affare d'importanza, quando questo derivi da ulteriori investigazioni e schiarimenti avuti. E piuttosto da deplorarsi la ostinazione di chi, convinto d'essere caduto in errore, persevera nel medesimo!

Noi non abbiamo mai preteso all'infallibilità, e lasciamo salire gli altri la scala di quell'ideale a costo di rompersi il collo.

E poi assolutamente falso che gli altri Comuni interessati esitassero a decidersi per l'esempio di Cividale, mentre il Comune di Prepotto non poteva dichiararsi perchè era stato sciolto il Consiglio, il quale, poscia ricostituito, si pronunciava nel 12 gennaio 1874.

Il Comune di Premariacco poi con Nota di quella Giunta in data 15 dicembre 1873 N. 1147, diede un voto sfavorevole, che poi dal Consiglio Comunale fu rettificato in senso contrario come risulta dalla Nota 26 gennaio 1874.

Con le Note urgenti, urgentissime, pressanti e pressantissime che a detta del sig. *Julius* si moltiplicavano, la Commissione nulla aveva che fare, mentre ciò riguardava soltanto i rappresentanti dei Comuni.

Di tali Note ne conosciamo solo che una, cioè quella del 7 dicembre 1873 N. 41393 della Prefettura di Udine, con la quale veniva concesso il termine di trenta giorni per definitivamente deliberare sull'acquisto del Bosco, altrimenti il Governo sarebbe passato alla vendita mediante pubblico incanto.

Ora se la Commissione aveva presentato il suo parere nel 3 gennaio 1874, cioè nel giorno successivo alla cognizione avuta della perizia Salimbeni, se il Consiglio si pronunciò nella seduta del giorno 5, tutto ciò è avvenuto prima della scadenza del termine perentorio fissato dalla accennata Nota Prefettizia.

Restavano così tre giorni per partecipare al Governo l'avvenuta adesione. Invece di occuparsi immediatamente onde evitare la decadenza del termine, il Sindaco d'allora attese fino al 1 febbraio prima d'inoltrare la dovuta partecipazione.

Carla canta, diremo anche noi, caro signor *Julius*! Del resto per venire ad una finale conclusione di questa vertenza che col mezzo della stampa finirebbe per annoiare anche i lettori, invitiamo il signor *Julius*, o chi per esso, a sottoporre la questione ad un *Giuri* composto di persone oneste e sagge da nominarsi d'accordo, il quale dopo aver esaminati tutti i documenti relativi si pronunci sul seguente quesito:

«È colpa della Commissione, se non poté aver luogo l'acquisto del Bosco Romagno da parte del costituito Consorzio?»

Con le chiacchiere non si conclude mai nulla, caro sig. *Julius*!

Questa dal canto nostro è l'ultima parola; e crediamo sia l'unico mezzo per venire ad una soluzione.

Se voi siete un gentiluomo, dovrete deporre la maschera dello pseudonimo e farci conoscere il vostro riverito nome, che subito inizieremo assieme le pratiche per la nomina del *Giuri* previo deposito da una parte e dall'altra della somma relativa alle spese inerenti, le quali poi in seguito al verdetto staranno per intero a carico di chi avrà il torto.

Noi non possiamo farci giudizi in causa propria; ma nemmeno voi, signor *Julius*, potete pretendere che il vostro sia il giudizio più retto.

Cividale, 12 maggio 1885.

Avv. Agostino Nussi, Antonio Vuga, Giuseppe de Nordis.

Incendio.

A Cividale, fuori porta San Giovanni, un incendio, sviluppatosi alle 11 pom. del 12 corr. e spento verso le 4 del mattino, arrecò al signor Cassina Antonio un danno di lire 7400. Quattro capi bovini rimasero asfissati, attrezzi rurali, mobili, fienai incendiati.

Varie res.

Codroipo, 13 maggio.

Il nuovo locale delle scuole di qui non poté essere solennemente inaugurato all'epoca dell'apertura dell'anno scolastico 1884-85, perchè in allora non era in ogni sua parte al completo.

Oggi che lo è — ora che anche i nuovi banchi sono a posto ed ogni altra cosa ordinatamente disposta, mi sembra giunto il momento di chiedere se e quando si farà l'inaugurazione.

Si diceva fosse intenzione di farla per la prima domenica di giugno, giorno dello Statuto e della sagra del paese; ma questa voce non fu ancora ufficialmente confermata.

Il nuovo locale, bello, ampio, salubre, entro a cui gli alunni ed alunne di questo Comune vengono istruiti da stimabili docenti, sarebbe peccato sfuggisse ad una solenne cerimonia.

Lo stesso provveditore agli studi dichiarò che le nuove scuole occupano il terzo posto in provincia; cioè esse vengono dopo Udine e Cividale.

Noi dobbiamo compiacersi di tale giudizio emesso da persona sì competente, ed essere orgogliosi di possedere un locale sì degno dello scopo pel quale fu eretto, quindi naturale il nostro desiderio di volerlo inaugurare in modo solenne.

Speriamo adunque che il nostro Municipio, a cui va il merito di aver riordinato così bene le nostre pubbliche scuole, non mancherà di compiere anche quest'ultimo atto, da tutti atteso con impazienza.

Ed il primo dello Statuto sarebbe benissimo scelto per tale solennità.

♦♦

Il consiglio della Società operaia riunitosi sino dallo scorso marzo stabilì di dare nel prossimo autunno la solita festa a beneficio della Società stessa. Venne nominata una commissione perchè stabilisca il programma degli spettacoli. Detta commissione si riunì domenica ultima, per concretare sul da farsi. Prima di prendere una definitiva risoluzione, visto che essa trovò in un ambiente non tanto felice delibere di udire il parere degli esercenti del paese, e chiedere loro se sono disposti a concorrere con una tenue somma, sapendo per massima che da simili spettacoli, che chiamano una moltitudine di gente, essi ne traggono il maggior profitto.

La commissione, ottenuto il parere favorevole degli esercenti, non mancherà di rivolgersi a tempo e luogo con una colletta anche a tutti gli altri cittadini.

Domani, giovedì, la Commissione per le feste si riunirà di nuovo presso la sede della Società operaia, ed a questa seduta parteciperanno pure i principali esercenti.

Vi riferirò l'esito di tale riunione.

♦♦

Del supposto infanticidio di cui vi tenni parola nell'ultima mia, regna tuttora il mistero. Il cadaverino dell'infante che marciva da circa 42 o 45 giorni, era avvolto in una giacca d'uomo. Nessun indizio della colpevole o colpevoli.

Reportier.

Società fra gli insegnanti.

Abbiamo ricevuto la seconda puntata del *Bollettino ufficiale della Società fra gli insegnanti primari del Mandamento di Pordenone*. Contiene l'ordine del giorno per la dodicesima conferenza che avrà luogo il giorno 25 luglio prossimo nei locali delle Scuole elementari maschili in Pordenone.

Eccolo:

1. Discussione del tema:

«Se i primi elementi del disegno si devono insegnare anche nelle scuole primarie; dire: Quali vantaggi arreca siffatto insegnamento; e come si possono abituare gli allievi a copiare dal vero i semplici contorni di un oggetto.»

2. Relazione dei Revisori dei conti sulla gestione 1884-85;

3. Nomina delle cariche per l'anno sociale 1885-86.

Il sottoscritto tiene ancora in deposito alcune copie del *Dizionario Friulano-Italiano* compilato dall'avv. dott. Giacomo Scala. Un volume di oltre 100 pagine, che spedisce franco di porto a chiunque ne faccia richiesta e mandi cent. 60 in francobolli in corso.

Antonio Di Gaspero

Palmanova, per Castions di Strada

Pare impossibile che non si accordino, tuttavia è possibile che non s'intendano,

Parigi, 13. L'*Havas* ha da Londra: La risposta della Russia sulla linea della frontiera è giunta ieri. La Russia non respinge il tracciato generale della frontiera stabilito a Londra, ma non ammette alcuni punti di dettaglio consistenti specialmente in pascoli. Le difficoltà derivano specialmente da malintesi topografici e da insufficienza di carte. Sperasi nell'accordo finale, ma in seguito agli imbarazzi dell'attuale situazione parlamentare dell'Inghilterra è impossibile una soluzione prima di alcuni giorni.

Parigi, 13. L'*Havas* ha da Londra: Il governo inglese mantiene il tracciato fissato a Londra e respinge le domande della Russia. Ciò produce evidentemente un ritardo nei negoziati, ma nulla indica siano sopraggiunte difficoltà tali che possano giustificare alcun pessimismo. Ritiensi che avendo la Russia fatto l'importante concessione di abbandonare la linea strategica di Zalficar con grande malcontento del partito militare che vi scorge chiusa la strada di Herat, l'Inghilterra acconsentirà a lasciarle il possesso di alcuni pascoli di cui i turcomanni servono attualmente. Sembra impossibile non si addivenga ad un accordo che secondo informazioni positive desiderasi tanto a Pietroburgo quanto a Londra.

Londra, 13. La Camera accolse la convenzione relativa al cavo telegrafico sottomarino internazionale.

Il ministro Kimberley dichiarò che il governo non è intenzionato di considerare l'Afghanistan quale zona neutrale. Il governo approvò ora i piani già anteriormente elaborati con tutta cura per la difesa dei confini ed esamina ora anche la costruzione di alcune notevoli fortificazioni ai confini afgani. Deve l'Inghilterra, in caso di bisogno, essere in grado di prendere l'offensiva. Essere una politica molto pericolosa il far di Herat una fortezza inglese. Granville ritiene molto interessante la discussione della questione afgana perchè dà prova agli indiani essere l'Inghilterra tutta concorde nel difenderli da ogni pericolo.

E arrivato Steffen, membro della Commissione per la regolazione dei confini afgani.

Londra, 13. Nella Camera dei Lordi Salisbury respinse l'accusa di Gladstone aver egli indicato il governo russo quale *falso fraudolento*. Granville si disse lieto che Salisbury smentisca il significato del discorso che giustificava quello datovi da Gladstone.

Un anno di anticamera.

L'ambasciatore turco accreditato presso il Quirinale manca dall'ambasciata circa da un anno.

La *Tribuna* afferma ch'egli fino dallo scorso settembre attende a Costantinopoli che il Sultano lo riceva in udienza, perchè sarebbe un delitto di lesa maestà il ricordarglielo.

CRONACA CITTADINA

Congresso-Concorso Latterie.

Per questa sera il Presidente ha riunito presso di sé a pranzo le Presidenze del Comitato, delle Giurie e del Congresso ed i relatori e membri extraprovinciali della Giuria.

Il prof. cav. Besana, nella conferenza di ieri, ultima della serie, parlò del tipo di formaggio conosciuto da noi col nome di Montasio o senza nome speciale: lo trovò buono, da coltivarsi in vista anche del prezzo, questo essendo un formaggio che viene pagato relativamente molto bene. Disse che però sono da coltivarsi, per ogni evenienza, i formaggi ricercati sulla piazza — quale l'Emmenthaler e il Gruyère, indicando il modo di confezionare questi prodotti.

Poscia indicò il modo di confezionatura del formaggio grana, detto parmigiano; e dello stracchino di Gorgonzola.

Tocò dopo in breve dei cascani; ed ispezialità del così detto burro bianco, della ricotta fresca, salata ed affumicata.

Infine, chiuse la conferenza con delle parole corse all'indirizzo dei promotori della latteria, le quali hanno certo un avvenire prospero; tanto più, quando ogni latteria sia fornita di un abile casaro, intelligente conoscitore e pratico confezionatore di diversi tipi di formaggio.

Visitò ieri il Concorso l'ex-deputato di Verona Berfani.

Molte vendite, anche ieri.

Ho veduto, tra i visitatori di ieri, gli allievi della scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

Pel Congresso, che va oggi ad aprirsi alle ore dieci, erano iscritti fino a ieri quaranta membri.

Fu ieri a Udine una rappresentanza del Comitato agrario di Caprino Veronese.

Oggi alle tre pomeridiane visiteranno la Mostra le alunne della Scuola magistrale.

Ieri giunsero il cav. Pascolato Alessandro; il signor Fabris direttore delle cascinie di Villa di Villa; il cav. Riccardo Volpe.

Fino alle 9 di stamane, s'erano iscritti 51 membri.

Ecco le rappresentanze al Congresso:

Ministero di Agricoltura, Industria e commercio: Peille comm. dott. Gabriele Luigi, Senatore del Regno; Comitato agrario di Verona: Zorzi Luigi e Rossi dott. Silvio; Comitato agrario di Schio e latteria a vapore: deputato onorevole Toaldi; Società alpina friulana: Perissutti dott. Luigi delegato speciale, Giovanni Hocke, e prof. Giuseppe Occioni Bonaffons; Società veterinaria: dott. G. B. Romano, presidente, e Dalan G. B. segretario; Accademia di Udine: dott. G. B. Romano; Latterie di Canale — Falcada — Caviola — Andrich — Celat — Taibon — Sistolade — Rivamonte — Lavalle — Alleghe — Perazza — Caracoi — Caprile — e regio Osservatorio di Taibon: cav. Alessandro Pascolato; Comitato agrario di Cittadella: Prodocimi Francesco e Fracasso dott. Giuseppe.

Vidi stamane gli alunni della scuola domenicale di Fagnana (Legato Peille) in numero di 41; ammiravano i progressi delle nostre latterie sociali. Essi parlavano di fondarne una pure in Fagnana: ben venga!

La riunione dei Presidenti e relatori delle varie commissioni della Giuria, si protrasse fino alle ore due antimeridiane di stanotte. Non crediamo che siano ancora pienamente esaurito il giudizio per l'assegnamento dei premi.

Questo possiamo dire: che la discussione fu molto lunga in causa che si volle giustamente seguire il criterio di dare premi alle Latterie — cioè non badando solo alla produzione messa in mostra, si bene al complesso delle condizioni della Latteria da premiarsi.

Uno dei punti più deboli delle Latterie — per giudizio dei giurati — sarebbe l'amministrazione; per la quale il giudizio così suonerebbe: Latteria di Maniago, lodevole; buona l'amministrazione delle Latterie di Fanna, Ampezzo, Collina, Piano, Resiutta, Tricesimo; sufficiente l'amministrazione delle Latterie di Artegna, Illegio, Portis, Raveo, Ravosa, Tredolo-Basaglia e Vico (Forni di Sotto); insufficiente quella di Prato-Carnico; per le altre, mancavano gli elementi.

Veniamo anche assicurati che alla Latteria di Maniago fu assegnato il primo premio — medaglia d'Argento e 100 lire in danaro; che al Casaro di questa Latteria fu aggiudicato l'unico premio di primo grado per casari — lire cinquanta. La latteria di Fanna avrebbe il secondo premio — medaglia d'argento e lire ottanta; il suo Casaro, un premio di secondo grado. Queste sono notizie che, per la fonte da cui provengono, riteniamo positive.

Riguardo ai Casari, sembra — non lo diamo come certo — che premio di secondo grado lo avranno pure quelli di Villafredda, Raveo, Tredolo, Basaglia e Vico (Forni di sotto), Artegna e Tolmezzo; di terzo grado, quelli di Tricesimo e Ravosa.

Due rettifiche.

Nel resoconto della seduta del Consiglio Comunale, ieri pubblicato, sono incorsi due errori:

1. All'oggetto secondo si astenne il nob. Ciconi-Beltrame e non il cav. de Questiaux.
2. Il prof. Pennato è stato nominato medico primario juniores e non seniore presso il Civico Ospedale.

Tiro a segno.

Secondo l'Italia Militare saranno accordati ai soci delle Società di tiro a segno richiamati alle armi nel corrente anno i vantaggi della totale o parziale esenzione quando abbiano eseguite le lezioni di tiro prescritte.

Possiamo essere soddisfatti?

Stamane il Presidente della Commissione pel miglioramento del bestiame, signor Antonio Faelli, accompagnava una Commissione veronese ed altri venuti pel Congresso delle Latteie — da fuori Provincia, a visitare alcune delle migliori stalle nei dintorni della Città. Rimasero soddisfattissimi pel modo con cui l'allevamento bovino è curato in Friuli.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà oggi alle ore 7 pomerid. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Millecher
2. Mazurka, Aida, Morresi
3. Sinfonia, nell'Op. i promessi Sposi Ponchielli
4. Valzer, Boccaccio Arnholt
5. Att. III. nell'Op Gioconda Ponchielli
6. Polka I Volontari Metra

Solite storie.

Anche ieri, per rottura della locomotiva, avvenuta non lungi dalla stazione di Codroipo, il treno omnibus dall'Italia delle quattro e mezza ebbe ritardo di un'ora.

In Piazza d'Armi

nel giorno 17 corrente sarà aperto al pubblico il Museo Artistico storico-mecanico del signor E. Bracco.

Dai giornali di Trieste, Gorizia, Lubiana e di altre città, rileviamo che si tratta di una vera *great attraction*, giacché ne fanno lodi e molte.

Il signor Bracco spera che anche qui il pubblico vorrà accorrere a vedere il suo Museo tanto ammirato ovunque e specialmente a Trieste, dove per più e più volte si dovettero rimborsare i biglietti d'ingresso ai visitatori per troppa affluenza nella Sala dell'Armonia.

Malattie artificiose.

Non è qui il luogo di discutere il come si contraggono, ma il come si guariscono. Gli ammalati sanno però che la loro guarigione è più facile sperarla che realizzarla. Eppure non mancano degl'infermi per i quali la guarigione è stata facile e pronta. Notate che quanto asseriamo, lungi dall'essere ciurmeria, è un fatto indiscutibile, perchè attestato da Medici illustri. Il prof. Federici della Clinica di Firenze e il Prof. Rossoni della Clinica di Roma, attestano che «l'artrite e il reumatismo cronico guariscono con la Pargilina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio; altrettanto dichiarò solennemente il mai abbastanza compianto Prof. Conato. Chi vorrà fare acquisto di questo portentoso rimedio si rivolga unicamente al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini in Gubbio (Umbria) che ne fa invio franco di spese di porto per due bottiglie intere o più. Costa L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Deposito unico in UDINE, presso la farmacia BOSERO e SANDRI.

Gli uffici ferroviari di Verona.

Genala rispondendo ad interrogazione di Righi, disse che se l'amministrazione Adriatica dovrà trasferire altrove gli uffici ferroviari, Verona avrà altro corrispettivo.

La fuga delle anguille «a piedi».

Il *Rapport* dice niente di meno che il bosco di Vincennes è invaso da serpenti i quali non hanno meno di 40 o 50 centimetri di lunghezza e si incontrano più spesso all'alba o al tramonto.

E' vero però che il *Rapport* aggiunge:

Questi serpenti che non hanno di pericoloso che la forma di tenui ofidanti, sono volgarmente anguille, le quali dopo le piogge che si hanno allegato, disertano gli stagni... e se ne vanno a piedi a Charenton, a Joinville, ed anche fino a Nogent-sur-Marne, cioè fino a parecchie leghe di distanza dal bosco di Vincennes.

Un fatto notevole si è che non si mai vista una di queste anguille avanzarsi in altra direzione che quella della Marna e della Senna, e che scelgono sempre, per arrivarvi, la via più breve.

I tempi di pioggia e di nebbia sono, a quanto pare, i più propizi alle evasioni e i guardaboschi allora raccolgono spesso fra l'erba e sotto gli alberi delle grandi quantità di fagghiacci.

Definizione di un velocipedista.

Io un villaggio del Jutland giunse, non è molto un velocipedista sul suo veicolo; il quale, al cader della notte, proseguì il proprio viaggio con una lanterna accesa.

Lungo la via s'imbatté in un contadino, che alla strana e non mai veduta apparizione, si gettò a terra invocando, pieno di terrore, l'aiuto del Padroterno.

Sopravvenne un altro contadino, il quale, vedendo quel suo compagno in tale atteggiamento, gli domandò cosa facesse, ed esso gli rispose tremando:

« Appunto ora è passato in furia il diavolo su un mulino a vento. »

« T'inganni — gli osservò argutamente l'altro — l'ho incontrato anch'io; ma mi sono subito accorto che non è già il diavolo; sibbene un povero arrotino impazzito, che va via facendo girare la sua ruota. »

La pazzia ragionante del prof. Sbarbaro.

Il prof. Sbarbaro, rinviato al Corrozzionale, è imputato di tentata estorsione in danno di parecchie persone.

Le lettere incriminate, raccolte dal giudice istruttore, superano la trentina, fra le quali alcune curiosissime, scritte negli ultimi cinque o sei anni.

Parecchie sono dirette al ministro Baccelli.

Con una chiede un trasloco, minacciando di sollevare grandi scandali se gli verrà rifiutato.

In un'altra lettera, che porta la data dell'ottobre 1881, domanda al Baccelli un sussidio di trecento lire, ed aggiunge: « Se non ricevo il denaro entro tre giorni, pubblicherò *molla roba* a carico vostro. Mi tarda di schiaffeggiarvi, essendomi lo sputare in viso venuto a noia. »

Con una terza diretta al senatore Finali, insiste per ottenere il trasloco a Bologna e soggiunge:

« Se non vengo presto accontentato, mi considero alla vigilia di stritolare Baccelli. Qualora poi egli non ripari al più presto questo atto di ignobile arbitrio contro di me consumato, pubblicherò un opuscolo e quindi gli brucerò le cervella. »

Al segretario di gabinetto del ministro Baccelli, scrive una lunga lettera lagnandosi di essere stato ingiustamente escluso dal concorso alla cattedra di diritto all'Università di Palermo. Chiude la sua epistola con queste parole:

« Sono deciso più che mai a spezzare il cranio al mio carnefice. »

In un'altra lettera diretta a Baccelli, chiedendogli che gli venga resa giustizia, Sbarbaro scrive:

« Badi, eccellenza, che sono dispostissimo ad affrontare un processo alle Assise. Ho comperato un revolver a cinque canne (?) col quale mi farò saltare le cervella dopo aver ammazzato lei e Struwer. »

Allorquando, nel 1883, il professore fu condannato ad un mese di confino, scrisse a Baccelli chiedendogli i fondi necessari per fare il viaggio, minacciando di trascendere ad atti violenti se non si affrettava a soddisfarlo.

Alla signora Baccelli scrive poco dopo: « Vostro marito mi fa perdere la testa. Io o lui siamo di troppo su questa terra. »

Dopo caduto Baccelli, Sbarbaro ha la piglia col suo successore Coppino, minacciandolo di un « subbisio di pubblicazioni scandalose » che sveleranno la sua vita privata e quella del suo segretario Martini.

Accusa quest'ultimo di aver falsificate delle cambiali e di aver carpite centomila lire a persona di sua conoscenza.

In una lettera posteriore diretta a Coppino il professore si esprime così: « Ho i Baccelli gonfi. »

In un'altra, scarica contro il ministro della pubblica istruzione un torrente di ingiurie, minacciandolo, fra l'altro di « stampargli sul viso di ciabattino l'epiteto di codardo, se non gli spedisce subito un sussidio di cinquecento lire. »

In un'altra lettera minaccia di schiaffeggiare Coppino e Martini, sulle « Forche » come si schiaffeggiano i loro pari, qualora non venga nominato professore a Parma.

In una quarta lettera diretta al segretario Martini, Sbarbaro si esprime così:

« Vi prometto che saprò schiaffeggiarvi pubblicamente se non verrà nominato professore all'Università di Pavia. »

« Se non otterrò cattedre voglio almeno diventare consigliere di Stato. »

Poi scrive alla signora Magliani invitandola ad ottenergli un posto di docente mediante raccomandazioni, « altrimenti pubblicherò sulle *Forche* delle cose offensive al suo onore. »

Alla sezione di accuse si era anche affacciata la questione della perturbazione mentale di Sbarbaro, ma essa è stata affatto esclusa e si sosterrà la piena consapevolezza del professore.

I suoi difensori porranno il quesito della pazzia ragionante, valendosi degli accessi stessi delle sue escandescenze per sostenerla.

Il processo avrà luogo verso la fine di giugno.

Assassinio per amore.

Brescia, 13. Ieri sera, alle ore 9, nel quartiere popolare di Roscovere, un calzolaio, certo Gazzoli, vedovo, ferì con un colpo di trincetto la propria cognata, Castellazzi. Costei ha il marito in carcere già da alcuni mesi.

Il Gazzoli, innamoratosi di lei perdutamente, le fece proposte che quella donna non volle accettare.

Il calzolaio allora furibondo la ferì — e quindi coll'arma stessa si squarciò orribilmente la gola.

La povera donna è morente; il feritore è morto.

Avanzo o disavanzo?

Il ministro Magliani, ha risposto con lettera ai quesiti postigli dalla commissione generale del bilancio.

Il ministro trova non il disavanzo come dubitavano gli interroganti, ma un avanzo di otto milioni.

MEMORIALE PEI PRIVATI.

N. 893.

Comune di Tricesimo.

Avviso d'Asta.

Nel giorno 30 maggio corrente alle ore 9 antimeridiane e presso quest'Ufficio Municipale, si terrà sotto la presidenza del Sindaco o di un suo delegato un primo esperimento d'Asta pubblica per deliberare al miglior offerente i lavori sottodescritti.

L'Asta seguirà a partiti segreti e sotto l'osservanza delle norme vigenti sulla contabilità dello Stato.

Non saranno ammesse all'Asta se non persone di conoscenza o giustificata idoneità.

L'Asta verrà aperta sul dato di L. 3047,85, risultante dal Progetto 31 gennaio 1885 dell'Ing. Gio. Pauluzzi Dott. Enrico, debitamente approvato.

Gli aspiranti dovranno unire alle loro offerte il deposito di L. 300.

La cauzione definitiva del Contratto è fissata in L. 750.

I lavori dovranno essere compiuti entro 80 giorni lavorativi e continui a datare da quello della consegna.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo verrà fissato con apposito avviso.

Il pagamento della somma per la quale i lavori saranno deliberati verrà effettuato nei tempi e modi indicati dall'Art. 16 del Capitolato d'Appalto.

Potranno ispezionarsi nelle ore d'Ufficio il Capitolato di appalto e gli atti di progetto relativi ai lavori sottodescritti.

Le spese tutte precedenti, relative e conseguenti all'Asta e contratto che si riferiscono ai lavori succitati staranno a carico del deliberatario.

Descrizione dei lavori.

Sistemazione generale del piano della piazza maggiore e strada Pilosio fino alla Piazza Conti in Tricesimo con sostituzione di massiciata in ghiaia all'attuale ciottolato e provvedimenti per gli scoli delle acque.

Tricesimo, li 11 maggio 1885.

Il Sindaco.

Organi nob. Dott. Vincenzo.

N. 298.

Provincia di Udine

Distretto di Tolmezzo.

COMUNE DI SUTRIO

Avviso di concorso.

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di medico condotto per tre consorziati Comuni di Sutrio, Cervineto e Ravascletto con residenza in Sutrio e verso l'anno stipendio di lire 3000.

La condotta è a piena cura. Le istanze saranno prodotte al Municipio di Sutrio entro il suddetto termine corredate dai prescritti documenti.

La nomina è triennale e l'eletto entrerà in servizio dopo approvato l'atto di nomina.

Il regolamento pel servizio è depositato nella Segreteria di Sutrio.

Sutrio, 8 maggio 1885.

Il Sindaco.

G. B. Moschini.

Mercati e fiere in Friuli.

Venerdì	Nessuno
Sabato	Nessuno
Lunedì	Azzano Decimo (m.) Rivignano (m.) Tarcento (mens.) Tolmezzo (mens.) Valvasone (mens.)
Martedì	Spilimbergo (mens.)
Mercoledì	S. Daniele (mens.)
Giovedì	Udine (sett. bov.)

Un uomo tagliato a pezzi.

Roma, 13. Questa notte il Sindaco di Monterotondo telegrafava ai giornali romani che il 7 corrente spariva Domenico Poggi, diciannovenne, beccaio, e che inutili erano riuscite le ricerche dei carabinieri e dei parenti dello scomparso.

Ieri un garzoncello capraio, trovandosi a far pascolare i suoi armenti in una macchia detta di Massacarrara, di proprietà del principe di Piombino, fu attratto verso un punto da un forte fetore.

Avvicinatosi, vide un brano di corpo umano — e spaventato corse ad avvertire l'autorità, la quale si recò tosto sul luogo.

Fatte minute indagini e praticati scavi sul luogo in cui si trovava il brano di corpo umano, si rinvennero gli altri pezzi del cadavere, che venne riconosciuto per quello dello scomparso Poggi.

Il corpo del Poggi era stato squartato in sedici pezzi come un vitello.

L'autorità, in seguito a sospetti e a qualche voce sorta a Monterotondo, arrestava, come indiziati autori del misfatto, i fratelli Filippo e Antonio Tozzi, macellai.

L'ucciso Poggi amareggiava colla figlia del Filippo Tozzi, e fra il Poggi e i fratelli Tozzi v'era della ruggine per gelosia di mestiere.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

Gli agrumi italiani a Trieste.

Il commendatore Durando, console generale a Trieste, ha inviato al Ministero degli esteri un rapporto sul commercio degli agrumi provenienti dall'Italia.

Si calcola che il valore di questo prodotto inviato ogni anno dal nostro paese non sia inferiore ai 3 milioni.

Una commissione speciale nominata dal governo austro-ungarico espresse il parere che sia conveniente di esentare gli agrumi dal dazio, che si paga quando il prodotto è spedito all'interno dell'Impero.

Qualora poi il governo non volesse ammettere l'esenzione, si propose di destinare un punto franco per gli importatori e di accordare sulla merce importata la franchigia del 30 al 40 per cento.

Alleanza in pericolo.

Vienna, 13. L'aumento di due marchi sul dazio del grano, equivalente ad una assoluta proibizione del grano austriaco in Germania, aumento annunziato dal principe di Bismarck al *Reichstag*, ha prodotto qui come a Budapest una profonda e dolorosa sorpresa.

Tutti i giornali si lagnano aspramente di questa misura e rinfacciano alla Germania il suo egoismo esclusivo, precursore d'un probabile mutamento dei rapporti politici fra i due paesi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE**Quci cari croati!**

Sagabria, 13. Disputandosi alla Dieta la proposta relativa al compimento delle spese per la repressione dei disordini del 1883, il presidente propose, motivata da offese alla Dieta, l'esclusione per 31 sedute di Pilasie e Bakacic.

Deragliamento ed anarchismo.

Cracovia, 13. Presso la stazione di Jordanon, della galiziana *Transversalbahn*, avvenne ieri il deragliamento d'un treno merci. Sette vagoni frantumati; uno del personale ferroviario morto sul colpo e due gravemente feriti.

Il comandante di questo presidio ricevette rescritti ministeriali, con lui lo si avverte che giungeranno dall'America lettere in nero, le quali, all'aprirle, esplodono.

Defraudazioni e suicidio.

Budapest, 13. Da Hold-Mezo-Vasarhely provincia di Conrad giunge la notizia che vi si è scoperta all'agenzia delle imposte una lega di impiegati per defraudare lo Stato, la quale durava da parecchi anni. La scoperta si fece in seguito alla morte di un socio. I registri sono falsificati: è impossibile trarne fuori la vera situazione finanziaria dell'ufficio. Si trovò finora un ammanco di fiorini settemila. Vennero sospesi tre impiegati. Uno dei questi, padre di quattro figli, si tagliò, per vergogna e disperazione, le canne della gola e rimase morto quasi all'istante.

L. MONTICO, gerente responsabile.

NUOVO LABORATORIO PIROTECNICO.

Ecco una nuova industria che in città mancava e che il sig. Fontanini Giusto ha attivato in Paderno frazione del comune di Udine, co. r. caplo. in città via Aquileja N. 19 presso la rivendita polveri prliche del sig. L. renzo Mucelli; ove i signori a capo dei Comuni, Fabbricieri, impresari di feste, troveranno Fuochi artificiali, polvere da sparo, palloncini per illuminazione, aereostati, torce a vento, mortaretti (anche a nolo), e tutto ciò che farà loro bisogno per una festa. Sino ad ora chi desiderava provvedersi per una festa, poteva rivolgersi a dilettanti privati; ora invece anche per piccole ordinazioni e fianco per ginocchi di fanciulli troveranno sempre di che servirsi presso i detti recapiti Per commissioni di qualche entità faranno ordinazione almeno otto giorni prima. Il sottoscritto a richiesta manderà persone sopra luogo per l'accensione e buon esito dei fuochi. Promette prezzi modicissimi e garanzia nell'esito dei fuochi, volendo che le nostre sagre, con piccola spesa, siano rallegrate nelle ore della notte, quando l'allegria è al colmo. Perciò fa appello anche ai signori esercenti che ne hanno interesse diretto.

Fontanini Giusto.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja N. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; « Officina speciale per riparazioni ».

NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale silenziosa, senza navetta. Robina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattasi ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Singer e comp. (Durlach). Macchine Singer extra modello da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

AGRICOLTORI!

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine, piazza del Duomo palazzo di Pramporo trovansi:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Manin di Pasariano (Codroipo);

Le SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

Lo **SOLFO DI RIMINI**, garantito a 73 gradi del Solimetro Chanzel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

CRONOMETRO ECONOMICO
EUG. BORNAND E C.
S. Croce (SVIZZERA)
Rappresentato in UDINE da
G. FERRUCCI.



Presso lo stesso trovansi anche un grande assortimento di Remontoirs

Railway regolatori da L. 25 a 40

Remontoir da caccia » 15 a 25

Orologi da stanza di ogni qualità » 10 a 100

Detti a sveglia » 7 a 20

oltre ad ogni sorta d'orologi d'oro e d'argento o ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti. Ogni orologio viene garantito per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

- ASTI -

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da vendere grande quantità di vasi vinari in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Tini da vermouth. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brofferio, casa propria.

- ASTI -

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da affittare e da vendere parte dei Locali e Terreni annessi allo Stabilimento, anche con lunghe more.

Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Brofferio, casa propria.

Due appartamenti signorili

d'affittare in Piazza del Patriarcato N. 3 con scuderie e rimesse.

Una casa in via Zanon n. 1. Rivolgersi al frat. Tellini.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 - Via della Posta - 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili ed incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

DA AFFITTARE

1. Vasto Appartamento nella casa in via della Prefettura al N. 15 al secondo piano con locali al piano terra ad uso studio.

Appartamento al primo piano 2. nella casa in via della Posta N. 30.

Al Duilio

presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo un franco al litro. Dell'altro vino friulano buonissimo, a centesimi 70 al litro.

Acque gazoze Schönfeld

(Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 2, Rue de Belzunce — MILANO, Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13. Rendita god. 1 gennaio 95 30 ad 95.50 Idem god. 1 luglio 93.13 a 93.33 Londra 4 mesi 25.27 a 25.35; Francese a vista 100.40 a 100.75.	PARIGI 13. Rendita 3 0/0 79.95, Ren- dita 5 0/0 108.02. Ren- dita italiana 94.50; Ferr. Londra 25.29; Italia 1/4 Inglese 99.50; Banca di Parigi 7.07.	LONDRA 12. Inglese 99.3/16 Italia- no 93.3/4.	VIENNA 13. Rendita in carta 82.40 Ren- dita in argento 82.90 detta in oro 107.70, Rendita di marzo 97.95, Azioni della Banca austro-ungarica 857, dette dello Stabilimento di Credito 288.70 Londra per 10 lire sterline 124.60 Ar- gento 93.3/4, Zecconi 5.85, Napoleoni d'oro 98.5, 1/2, Banc. germ. per 100 Mar- che Imp. 60.80, Lire Ita- liane 48.85.	BERLINO 13. Mobiliare 47.50 Austria- che 491, Lombardo 229, Italiane 94.50.
---	--	--	--	---



SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà a esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché lo richiede superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5, Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6. Deposito in UDINE presso i negozi: Petrozzi, parrucchiere - Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in via Giovecca, 6 — Rovigo, Tullio Minelli — Padova A. Bedon via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polesse Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini — Francesco Droghiera Mercatovecchio — Modena Leandro Fran- chini via Emilia — Parma Ghiselli Giampa Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Tosi Giuseppe Corso del Teatro Grande — Verona Gatti Francesco parr. via Nuova e Castellani Esposito via Dogana Ponte Navi — Man- tova G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Francesco dalla Chiara — Carpi Gaetano Tonzani — Lucca G. Lencioni e Comp. via S. Girolamo — Pisa Buoncrisiano Lungo L'Arco Reggio-Comp. via S. Girolamo 32 via S. Francesco — Pistoia Marchetti via degli orifici 1354 — Firenze Torrello Barnini 2 via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai via Cucinetti 13 — Ancona Domenico Barilari Piazza Roma e Cesare Cristaldini — Ascoli Proserpio Polimanti Piazza Montanara — Chieti Camillo di Sciallo via Dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Saleri via Corpi 102 — Bari G. Tabarnacolo via S. Spirito — Brindisi Antonio Pedio profumiere Strada Amedeo 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso e R. Mantegazza via Nazionale 140 — Torino G. Mai- nardi 18 via Barbaroux — Aquila Ceroni e Lemardi Corso V. E. 80 — Urbino Massimo Achilli 100 Corso — Pavia Pucci Ferdinando farm. — Giviale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benevento al Noi 526 — Bassano Andrea Camia 181 via Nuova.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. — ant.	2.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
4.46 pom.	9.15 pom.	4. — pom.	8.28 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. — pom.	2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	4.25 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. — pom.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 pom.	8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 pom.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.08
8.47 pom.	12.36 pom.	9. — pom.	1.11 ant.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

15 ANNI DI SUCCESSO

24 RICONFERME
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI
NUMEROSI
della primarie
AUTORITÀ
mediche

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci deboli.

Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

ACQUEGAZOSE

FABBRICA
D. SCHÖNFIELD

UDINE — Via Bartolini N. 6. — UDINE

DISTINTA DEI PREZZI

GAZOSE - Vendita al minuto	Lire	0.15
dette „ all'ingrosso al 100	„	12.50
SIFONI - „ al minuto	„	0.10
detti „ all'ingrosso al 100	„	7.00
detti „	„	4.00

Abbonamento per privati per n. 50 „

praticando il medesimo prezzo tanto in Città che nella Provincia.

NONCHÉ

si partecipa che oltre alle consuete Gazose al Cedro si preparano anche le tanto rinomate Gazose al Citrato di magnesia, bevanda gustosa, rinfrescante e digestiva, ad usanza delle altre Città d'Italia, al prezzo di centesimi 20 al minuto, 15 all'ingrosso.

ACQUEGAZOSE

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE — Via Gorgi N. 14. — UDINE

ACQUA MINERALE

MONTE ALFEO

Solforosa, Alcalina, Magnesiacca.

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino, nonché alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano.

«... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere...» (Annuario delle Scienze Mediche, prof. PLINIO SCHIVARDI).

Sorgente fra le rocce del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche, ha un'azione risolvibile sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di urina; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principi putridi o di fermento, così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bott. Cent. 60.

Deposito esclusivo di questa Acqua minerale in bottiglie trovate presso la Ditta A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16. Roma, via di Pietra, 91. Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

Per cura dei Bagni Generali a domicilio colle acque solforose di MONTE ALFEO, rivolgersi al dott. Cav. ERNESTO BRUNATELLI, proprietario dello Stabilimento Balneario in Rivanazzano presso Voghera.

Vendita in UDINE nelle Farmacie Comelli, Comessatti.

FILIALI

TORINO

Via Bellezza
n. 17

ANCONA

Piazza
Pichisette

SONDRIO

Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

22 maggio Vapore	ORIONE
2 giugno	SIRIO
15	WASINTON
22	REGINA MARGHERITA

Le Società accettano merci e passeggeri per i porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - CALDERA - ARIACA - GALLAO con trasbordo MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION — Partenza il 1.° e 15.° di ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

22 maggio Vapore	ORIONE
2 giugno	SIRIO
15	WASINTON

Per Rio Janeiro

VALPARAISO - CALDERA - ARIACA - GALLAO con trasbordo